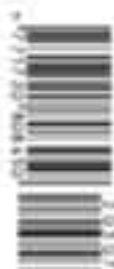




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

07 MARZO 2022



Chiara Civello domani sera in concerto a Roma: «Musica per disarmare le coscienze»

LUCIANO FIORAMONTI pagina 13



POZZALLO
Sbarchi raddoppiati durante l'anno 2021

GIANFRANCO DI MARTINO pag. III

COVID
Ancora un decesso ma contagi in discesa

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA
Ladri, preso di mira anche Sallemi (Fdi)

NADIA D'AMATO pag. VII

INFRASTRUTTURE
«Treni, in due ore da Comiso a Catania»

LAURA CURELLA pag. VII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 350/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

LUNEDÌ 7 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 65 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

L'ORRORE

Kirill, 18 mesi, morto sotto le bombe tra le braccia dei genitori: vittima-simbolo dell'offensiva dei russi in Ucraina

SERVIZI pagine 2-5



L'AVANZATA RUSSA

Kiev e Mariupol le città trappola e Mosca accelera anche su Odessa

LUCA MIRONE pagine 2-3

LE TRATTATIVE

Macron pessimista «Putin non cede» Troppa tensione terzo round a rischio

FABRIZIO FINZI pagina 3

LA STORIA

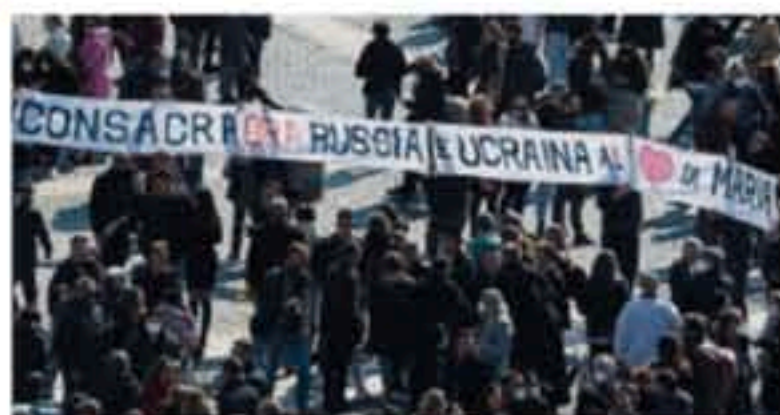
Dall'Ucraina a S. Giovanni la Punta «Vi raccontiamo la nostra odissea»

SIMONE RUSSO pagina 5

L'APPELLO

Papa Francesco «La guerra è pazzia dovete fermarvi Pronti a mediare»

FAUSTO GASPARRONI pagina 5



L'IMPEGNO

Mattarella a Messa con i fedeli ucraini «Faremo il possibile» Draghi sente Zelensky

FRANCESCO BONGARRÀ pagina 5



LA CRISI DEL CLUB ETNEO. Si spera che venga prolungato l'esercizio provvisorio Il futuro del Catania oggi nelle mani del Tribunale

Un'altra giornata cruciale per il futuro del Catania Calcio. Dopo la seconda asta di vendita del club andata deserta venerdì scorso, oggi scade anche l'esercizio provvisorio. La squadra rossazzurra corre così il serio rischio di essere esclusa dal campionato in corso. Ansia e timori tra i tifosi che proprio sabato scorso hanno sostenuto in maniera commovente i giocatori allenati da Baldini che hanno battuto al Massimino il Monterosi sfoderando una prestazione super.

TOMASELLO, D'ANTONI pagine 16-17



SERIE A

Il Milan sbanca Napoli e vola in testa a +2 sui «cugini» dell'Inter

Il big match del «Maradona» incorona il Milan che, grazie a una rete di Giroud, affonda il Napoli e si riprende la vetta allungando a +2 sull'Inter. Vince anche la Juve.

SERVIZI pagine 18-19

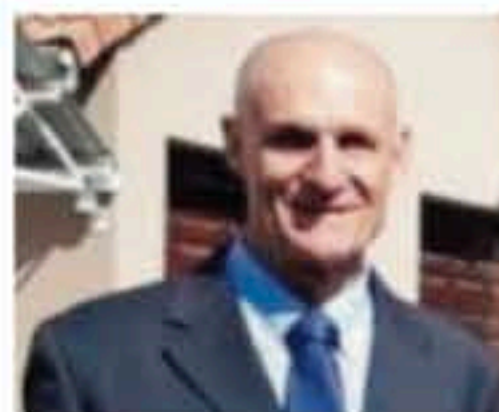
IL CASO



Calatabiano vende il suo «gioiello» «Costa troppo»

SALVATORE ZAPPULLA pagina 8

LUNEDÌ SICILIANO



Bob, l'esportatore del Pd in Sudafrica «Qui c'è solo destra»

FABIO RUSSELLO pagina 10

Ragusa

LUNEDÌ 7 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 862156 ragusa@la Sicilia.it



COMISO

Il dialogo interreligioso e il rispetto reciproco tra comunità conviventi

L'imam di Borgomanero, in provincia di Novara, ha animato ieri un incontro che ha contemplato anche la presenza del sindaco Schembri.

VALENTINA MACI pag. III

AMARCORD

Dimmi dove vivi e ti dirò chi sei. La casa è la geografia dell'esistenza

ESIZIO TRANTINO pag. IV

SANTA CROCE

Barone si presenta agli elettori. Il sindaco punta al secondo mandato

ALESSIA CATALDIELLA pag. V



RAGUSA

La Camera di Commercio ecco come è andata la storia recente dell'ente

L'ultimo presidente e l'ultimo segretario generale della Camcom del capoluogo hanno raccontato ai soci Rotary le vicende che hanno portato all'accorpamento.

SAURO DISTEFANO pag. VIII

Migranti, sbarchi quasi raddoppiati in 12 mesi

Pozzallo. Le rotte prediligono la principale frontiera sud dell'Europa e fanno registrare 67mila arrivi nel 2021. Nel 2022, il 25% dei migranti è risultato di nazionalità egiziana mentre il 23% era proveniente dal Bangladesh

La notte del 10 novembre sono arrivati in 398. L'evento più clamoroso degli ultimi mesi



Nel 2021 le rotte dei migranti hanno visto numeri in crescita e il nostro territorio, per la sua particolare geografia, continua a rappresentare la principale frontiera sud dell'Europa. Il 2021 archivia 67mila persone arrivate, ma non è un record. Quasi il doppio rispetto al 2020, sei volte il 2019, ma nulla a che vedere con i numeri del passato: 170mila nel 2014, 154mila nel 2015, 88mila nel 2016, 119mila nel 2017. L'evento più clamoroso degli ultimi mesi, lo sbarco di 398 persone.

GIANFRANCO DI MARTINO pag. III

A OCCHI CHIUSI



Comiso. L'opera del maestro Giovanni La Cognata «E' tornata» al centro di uno speciale rendez-vous negli stessi posti dei moti che quarant'anni fa incisero sulla distruzione dei missili Cruise

EURA MANDARA pag. VI

COVID

Ancora un decesso e totale ora a 493 ma i contagi tornano a scendere

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA



Dopo le sedi Cna Cgil e Cinque Stelle preso di mira lo studio di Sallemi

NADIA D'AMATO pag. VII

VERSO L'8 MARZO



Convegni, dibattiti e prevenzione tutte le iniziative previste in provincia

MICHELE FARINACCIO pag. V

Il progetto. Un gruppo di fotografi di Ragusa e Modica ha partecipato a un workshop in Norvegia. I cacciatori dell'aurora boreale a 200 km dal circolo polare artico



Un gruppo di ragazzi ragusani e modicani, all'evideo del corso di fotografia realizzato dal maestro Giancarlo Tinù, ha animato uno straordinario percorso a tappe. I giovani ibici, a caccia dell'aurora boreale, lo hanno svolto in Norvegia a conclusione del workshop fotografico realizzato nelle scorse settimane e che ha fatto scoprire loro le tecniche, ma anche le difficoltà che si incontrano, nel realizzare anche un semplice scatto fotografico, soprattutto se da fotografare è la volta celeste o se lo scatto deve avvenire durante il periodo notturno.

MICHELE BARBAGALLO pag. IX



Tutti a scuola di legalità All'istituto superiore Mazzini un incontro con la polizia

La dirigente Barrera: «E' un progetto formativo che contribuisce ad accrescere la consapevolezza»

DANIELA CITINO

VITTORIA. La legalità va, soprattutto, praticata. Per incitare le giovani generazioni all'esercizio della legalità, l'istituto d'istruzione superiore "Mazzini" ha accolto il progetto promosso dalla polizia di stato dal titolo Pretendiamo Legalità. «Il dirigente scolastico Emma Barrera, in concomitanza del 30° Anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio, si è mostrata favorevole alla realizzazione di tale percorso in quanto afferma che risulta fondamentale promuovere azioni sempre più attive di sensibilizzazione in materia di educazione alla legalità» spiega la referente alla legalità dell'istituto, Tania Desari, che il 3 marzo scorso, nella sede del Cannizzaro, ha tenuto un incontro volto alla conoscenza delle tematiche: cittadinanza attiva e costituzione; cittadinanza digitale; uso consapevole dei mezzi di comunicazione virtuali; revenge porn, challenge o sfide sui social, dipendenza da internet; fenomeno delle devianze giovanili (baby gang, bullismo); i comportamenti tra-

sgressivi o illeciti posti in essere, anche inconsapevolmente, dalle giovani generazioni.

«Conoscere cosa significhino legalità e rispetto delle regole è fondamentale per diventare cittadini responsabili con la capacità di respingere ogni forma di compromesso, avendo il coraggio di reagire

alle ingiustizie, ai soprusi e all'illegalità» precisa la referente alla legalità sottolineando che «al progetto è abbinato un concorso che consisterà nella consegna di un elaborato il quale sarà selezionato da un'apposita commissione». «In tal modo si realizza una duplice valenza: quella formativa di educazione affiancata alla creatività degli alunni rendendoli attivi partecipanti con la possibilità di essere premiati a livello nazionale. Un progetto ambizioso e formativo - aggiunge la dirigente Emma Barrera - che contribuisce ad accrescere la consapevolezza di essere studenti responsabili delle proprie azioni e consci di come le proprie scelte incidano sulla vita altrui».



L'incontro con la polizia tenutosi all'istituto Mazzini

VITTORIA: DOPO LE SEDI CNA, CGIL E CINQUE STELLE

Nuova effrazione, stavolta nello studio legale di Sallemi

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Dopo la Cna, la Cgil e la sede del Movimento 5 Stelle, presi di mira nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, ora è stata la volta dello studio professionale dell'avvocato Salvo Sallemi, consigliere comunale. Questa volta ignoti si sono introdotti nella notte tra sabato e domenica.

«Questa volta - scrive Sallemi sulla sua pagina Facebook - è stato il nostro studio professionale ad essere oggetto dell'attenzione di questi balordi. Da settimane studi professionali, sedi di partito, scuole e sindacati vengono presi di mira da questi



criminali. Avevamo detto che l'aria in città continuava ad essere pesante e che occorrevo più uomini e mezzi per fronteggiare la recrudescenza di atti criminali. Ringrazio Piero Gurrieri e il presidente del Consiglio Comunale Concetta Fiore per le cortesi chiamate e il personale del Commissariato di Polizia di Vittoria per la prontezza e la professionalità. Solo questa notte - aggiunge - sono stati innumerevoli i furti o i tentativi di effrazione. Ho chiesto al presidente Fiore di convocare urgentemente un Consiglio Comunale alla presenza del Prefetto e del Questore».

Incontro tra Cna e Pd

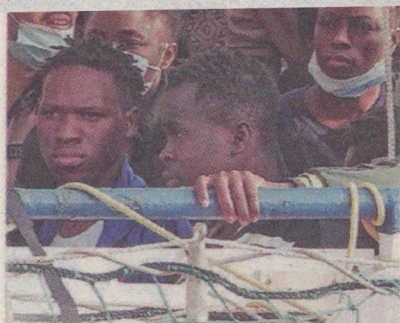
La sede cittadina della Cna ha ospitato un incontro (nella foto) fra una delegazione del circolo di Vittoria del Partito Democratico, guidata dal segretario Angelo



Curciullo e composta dalla segreteria del circolo e dal gruppo consiliare, e una rappresentanza dell'associazione di categoria composta dal presidente territoriale Giuseppe Santocono, dal componente della direzione provinciale Giuseppe Fernandez e dal responsabile organizzativo della Cna di Vittoria Giorgio Stracquadano. Durante l'incontro, si è discusso dello stato dell'economia e del lavoro in città nonché della necessità di rilanciare l'impresa e, in particolare, la piccola/media impresa e l'impresa artigiana, in una prospettiva di crescita della città di Vittoria. Si è anche auspicato che lo sviluppo economico sia accompagnato dalla crescita amministrativa e culturale della città.

Sbarchi, 67mila arrivi nel 2021 quasi il doppio dell'anno prima

Pozzallo. Le rotte dei migranti continuano a prediligere la principale frontiera sud dell'Europa. Il 25% degli approdi 2022 caratterizzato da soggetti di nazionalità egiziana, il 23% da bengalesi



minale, i porti chiusi, le inchieste sulle Ong con assoluzioni o archiviazioni, gli arrivi crollano. Ma ci sono anche i numeri di coloro che perdono la vita nel Mediterraneo: almeno 1.864 persone nel 2021, più delle 1.488 del 2020, mentre erano state 1.885 nel 2019. La rotta più mortifera è ancora quella centrale. Le catture di migranti in fuga dalla Libia da parte della "guardia costiera" di Tripoli sono state 32.425 fino a Natale. Quasi il triplo delle 11.891 del 2020. Da inizio anno sono 5.474 le persone migranti sbarcate sulle coste italiane. Nello stesso periodo, lo scorso anno furono 5.305 mentre nel 2020 furono 2.553. Il dato è stato diffuso dal ministero degli Interni. Il totale delle persone arrivate via mare nel nostro Paese nell'ultimo mese si è fermato a 2.439.

L'anno scorso, in tutto febbraio, furono 3.994, mentre nel 2020 furono 1.211. Dei quasi 5.300 migranti sbarcati in Italia nel 2022, 1.383 sono di nazionalità egiziana (25%), sulla base di quanto dichiarato al momento dello sbarco; gli altri provengono da Bangladesh (1.241, 23%), Tunisia (690, 12%), Afghanistan (331, 6%), Eritrea (314, 6%), Costa d'Avorio (273, 5%), Siria (268, 5%), Guinea (150, 3%), Sudan (119, 2%), Camerun (107, 2%) a cui si aggiungono 598 persone (11%) provenienti da altri Stati o per le quali è ancora in corso la procedura di identificazione. Fino ad oggi sono stati 642 i minori stranieri non accompagnati ad aver raggiunto l'Italia via mare. I minori stranieri non accompagnati sbarcati sulle coste italiane lungo tutto il 2021 sono stati 10.053. Pozzallo, da sempre città frontiera dell'Europa, ne ha visti sbarcare alcune migliaia. Negli ultimi due mesi del 2021, lo sbarco più "clamoroso" la notte del 10 novembre con 398 migranti, arrivati in sordina fin sotto la banchina, a bordo di un peschereccio arenatosi sul fondale.

Il 31 dicembre la nave Sea Watch 3 arriva in porto con 440 naufraghi, dopo una navigazione di sette giorni prima di ottenere il place of safety, il "porto sicuro" di Pozzallo.



L'arrivo notturno di migranti lo scorso 10 novembre al porto di Pozzallo. Nel riquadro, uno degli sbarchi

L'evento recente più clamoroso è stato l'arrivo di 398 persone la notte dello scorso 10 novembre

GIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Numeri, dietro i quali c'è una storia, un dramma, un sogno. Nel 2021 le rotte dei migranti hanno visto numeri in crescita e l'Italia, per la sua particolarità geografica, è la principale frontiera sud dell'Europa. Il 2021 archivia 67mila persone arrivate, ma non è un record. Quasi il doppio rispetto al 2020, sei volte il 2019, ma nulla a che vedere con i numeri del passato: 170mila nel 2014, 154mila nel 2015, 181mila nel 2016, 119mila nel 2017, gli anni dell'operazione italiana Mare Nostrum, dell'europea Sophia e di tante navi Ong in mare che collaboravano con la nostra marina militare e Guardia costiera, impegnate con i loro mezzi navali a pattugliare il Mediterraneo centrale.

Poi l'era Minniti, nel 2018, con i primi accordi con la Libia e il supporto in soldi, mezzi e uomini alla loro guardia costiera. Ne arrivarono, quell'anno 23mila. Con Salvini al Vi-

LA RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI UMANITARIE



«Le procedure garantiscano sicurezza e il diritto d'asilo»

«Navi quarantena, stop al sistema che dura ormai da quasi 2 anni»

POZZALLO. Chiedono la fine del sistema delle navi quarantena, avviato da quasi due anni. Sono alcune associazioni umanitarie, quali Medici Senza Frontiere, Bordeline Sicilia, Mediterranean Hope Lampedusa, Terra Nuova. Lo fanno con un appello rivolto al Governo, al ministero dell'Interno e della Salute e agli altri soggetti coinvolti perché si "ponga fine a questo sistema e adotti procedure che garantiscano la sicurezza, il diritto di asilo, la libertà personale e un'accoglienza degna delle persone in arrivo sul territorio italiano".

I firmatari dell'appello ritengono "opportuno stabilire procedure per

la tutela della salute di tutte le persone, che non contemplino navi quarantena e che non diano luogo a procedure differenziate nei confronti dei cittadini stranieri, garantendo che le persone migranti in arrivo trovino immediata accoglienza e, in caso di positività, anche cure adeguate. La tutela del diritto alla salute individuale e collettiva va garantita con altre misure che in primo luogo assicurino il rispetto dei diritti fondamentali di tutte le persone in arrivo". In tema di diritti umani la strada da percorrere sembra ancora lunga.

G. D. M.

«In treno da Comiso a Catania in due ore»

Mobilità. Prende forma la proposta di Legambiente Ragusa con il parere favorevole della commissione Trasporti
«Gli 11 km di autostrada da Modica non servono, meglio puntare sullo sviluppo sostenibile e potenziare la ferrovia»



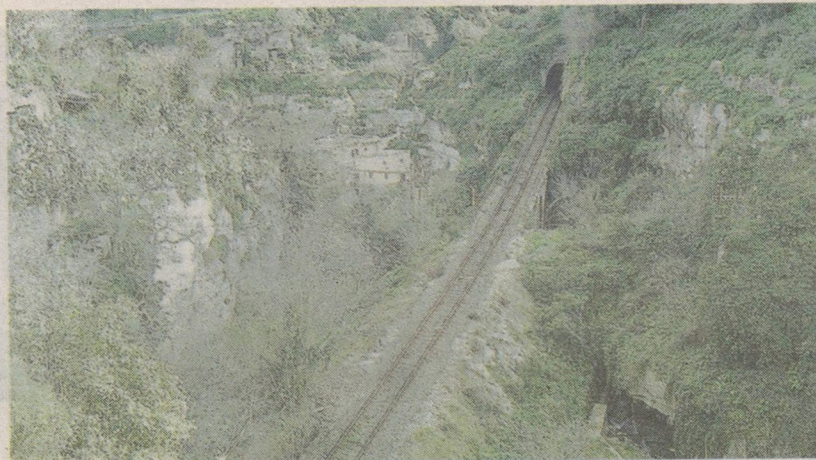
«Al giorno d'oggi un aeroporto deve disporre di un sistema di trasporto pubblico su rotaia unito al proprio ambito»

Laura Curella

«Una nuova ferrovia che da Comiso, passando per l'aeroporto, arrivi a Catania in meno di 2 ore. Un importante contributo allo sviluppo sostenibile». Il Circolo Il Carrubo di Legambiente evidenzia che «con il parere favorevole della commissione Trasporti della Camera del "Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci", prende forma la proposta, vecchia di anni, di Legambiente Ragusa». «La proposta - si legge nella nota firmata da Claudio Conti - è del tutto coerente con il documento strategico della mobilità ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile». Infatti, come evidenziano gli ambientalisti, «il treno emette un decimo di CO2 rispetto alle auto per passeggero/km; consuma da un quarto a un terzo in meno di energia per passeggero/km sempre rispetto all'automobile; inoltre la ferrovia consuma un quinto di suolo agricolo rispetto ad un'autostrada e

per ogni km costa tre volte di meno». Ed ancora, si tratta di un passo avanti per quanto riguarda l'intermodalità. «Un aeroporto sostenibile, al giorno d'oggi, non può non disporre di un efficiente sistema di trasporto pubblico, ovvero la ferrovia, che permetta un collegamento con il proprio bacino territoriale di riferimento». «La stazione ferroviaria nell'aeroporto, sempre secondo il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, aiuta lo sviluppo dell'aeroporto. Dal punto di vista del passeggero "incoming", soprattutto quello proveniente dall'estero, la disponibilità di un efficiente collegamento ferroviario in aeroporto diventa spesso motivo decisionale nella scelta della destinazione. E ciò vale anche per l'aeroporto di Comiso, l'unico in Sicilia non ancora collegato con la ferrovia».

Le riflessioni di Legambiente si allargano, in maniera coerente, alla generale strategia di mobilità programmata nel territorio ibleo: «Appare anacronistico, alla luce degli obblighi del governo italiano in ordini agli obiettivi di lotta ai cambiamenti climatici nel campo dei trasporti, il finanziamento della tratta Modica-Scicli dell'autostrada». «L'autostrada da Modica a Scicli nei suoi 11 km non solo distruggerà 50 ettari di terreno agricolo, senza portare alcuna utilità per i cittadini tranne che per il consorzio autostradale siciliano, ma aumenteranno le emissioni di CO2. Questa autostrada, che servirà esclusivamente il traffico locale, era stata pensata negli anni Sessanta per collegare i due poli petrolchimici di Siracusa e Gela, che oggi non ci sono più. Con il completamento del tratto Pozzallo-Modi-



Un tratto di ferrovia che attraverso il territorio provinciale ibleo

ca e l'apertura dello svincolo di Modica posto al centro della provincia, la maggior parte della popolazione sarà servita dall'autostrada, per cui non si capisce a cosa serva questa nuova tratta, considerato anche la prossima costruzione della Ragusa-Catania. Se effettivamente si vuole contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici e puntare su un turismo sostenibile, appare molto più produttivo spostare i 350 milioni di euro dell'autostrada sulla ferrovia. A meno che, nonostante le tante dichiarazioni di politici locali, della lotta ai cambiamenti climatici e del futuro dell'aeroporto in provincia di Ragusa non interessi a nessuno».

Covid, il virus continua a mordere

Un decesso al Maggiore di Modica

➡ Muore una donna di 77 anni che aveva fatto le tre dosi di vaccino mentre i ricoverati crescono ancora

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra sabato e domenica mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), riporta di un decesso di persona positiva al coronavirus. Si tratta di una donna modicana di 77 anni (vaccinata con tre dosi), deceduta in Malattie infettive all'ospedale "Maggiore". Sale quindi a 493 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al covid-19 decedute dall'inizio della pandemia. Per quan-

to riguarda i dati del contagio, dopo giorni di crescita della curva, si registra di nuovo un calo dei positivi che complessivamente scendono a 3.977 (mentre ieri erano 4.224) e, di questi, 3.925 - cioè 231 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare e 52 ricoverati in ospedale (i dati su Rsa Covid, invece, non sono pervenuti).

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 150 (-8), Chiaramonte Gulfi 88 (-2), Comiso 380 (-7), Giarratana 20 (+2), Ispica 259 (-8), Modica 902 (-63), Monterosso Almo 17 (-1), Pozzallo 332 (-9), Ragusa 709 (-43), Santa Croce Camerina 108 (-8), Scicli 387 (-29), Vittoria 573 (-55).

Salgono ancora i ricoverati che passano da 48 a 52. Di questi, 24 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 12 nel reparto di Malattie Infettive, 9 in Astanteria Covid e 3 in Terapia Intensiva (3 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 15 pazienti: 8 in Malattie Infettive, 1 in Ortopedia, 5 in Area Grigia e 1 in Chirurgia. Mentre al Guzzardi di Vittoria

sono 13: 11 in Medicina Covid e 2 in Pediatria (1 residente fuori provincia). Salgono a 58.768 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 261.094 sono i molecolari, 38.272 i sierologici, 724.455 i rapidi, per un totale di 1.023.821 test complessivi.

Dalla situazione covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 5 marzo (ultimo aggiornamento disponibile), ha registrato in provincia 620 somministrazioni di vaccino: 25 prime dosi, 153 richiami, 440 terze dosi e 2 quarte dosi. Per quanto riguarda gli hub provinciali, sempre in riferimento alla giornata di sabato, 160 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 70 in quello di Scicli, 136 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 103 nell'hub del centro Asi di Ragusa. Da sottolineare che 72 dosi sono state inoculate nelle farmacie, mentre i medici di famiglia ne hanno inoculate 69 in ambulatorio e 9 a domicilio. Per quanto riguarda gli under 12, il 5 marzo sono state somministrate 74 dosi di Pfizer Pediatrico: 10 prime dosi e 64 richiami.

LA PREVENZIONE

Sabato effettuati 577 tamponi riscontrati 144 soggetti positivi



c.r.l.r.) Nella giornata di sabato, come accade quasi sempre nei weekend per quanto riguarda gli screening, si è ridotto di molto l'afflusso delle persone nei drive-in e nelle strutture territoriali esterne. Nello specifico, il 5 marzo, in tutta la provincia sono stati effettuati 577 test antigenici rapidi e sono risultati 144 soggetti positivi al virus. Dei test, 399 sono stati eseguiti nei drive-in straordinari gestiti dai sanitari dell'U-sca, con il risultato di 115 positivi: 3 a Giarratana, 61 a Pozzallo, 7 a Modica, 21 a Ragusa e 23 a Vittoria. Nelle strutture territoriali esterne, che comprendono anche farmacie e laboratori analisi, invece, i test antigenici rapidi eseguiti sono stati 178 con il risultato di 29 soggetti positivi al Covid-19.

Mancano i medici, Asp sempre più in difficoltà

Agli infermieri maggiore possibilità di intervento

Il confronto tra il sen. Pisani e il manager Aliquò

Lo stato di salute della sanità iblea al centro di un confronto tra il senatore del m5S, Pino Pisani, e il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò. Durante l'incontro, avvenuto nella giornata di venerdì scorso, sono emerse le difficoltà dell'azienda sanitaria nel fare fronte alle numerose emergenze, del

territorio e degli ospedali, entrambe acuite dalla attuale epidemia, dovute soprattutto alla carenza di personale medico ed infermieristico.

Riguardo il personale medico, per gli ambiti di competenza nazionale, già negli anni precedenti m5S si è fatto promotore di iniziative, quali la partecipazione ai concorsi di assunzione degli specializzandi agli ultimi anni e l'aumento delle borse di specializzazione; provvedimenti volti a superare le suddette problematiche, i cui effetti, tuttavia, saranno tangibili solo nei prossimi anni. «Si apprezzano - ha affermato il senatore Pisani - le iniziati-

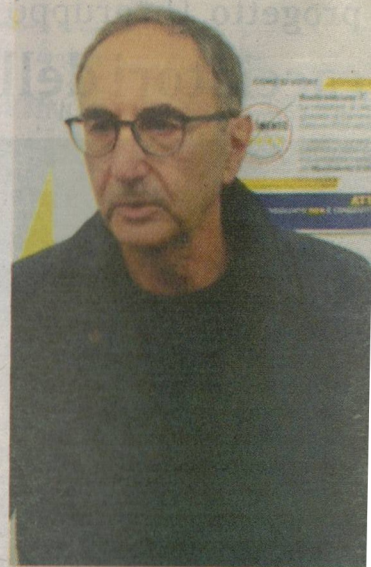
ve promosse, nel frattempo, dalla direzione aziendale per la compensazione delle gravi carenze, specie nei Pronto soccorso ospedalieri, anche esse comuni a tutto il territorio nazionale, quali la rotazione dei dirigenti medici dei vari reparti, che consente di alleviare i disservizi strutturali conseguenti ad una miope programmazione sanitaria degli anni passati».

In occasione dell'incontro Aliquò ha annunciato l'adozione di protocolli di trattamento che permetteranno anche agli infermieri di poter intervenire direttamente in talune, specifiche situazioni, riducendo così i tempi di

attesa sempre nell'ottica di interventi sanitari nel pieno rispetto della sicurezza dei pazienti. I due interlocutori, tra l'altro, hanno anche discusso della informatizzazione della Sanità iblea, che in questo settore spicca per le numerose iniziative messe in campo, tra le quali la gestione dei farmaci che consentirà, tramite una efficace e puntuale contabilità, di evitare sprechi e disservizi e di investire fino all'ultimo centesimo in servizi ai cittadini.

Di particolare importanza il sistema delle Cot, le Centrali Operative Territoriali che consentiranno di monitorare ed assistere a distanza i pazienti al proprio domicilio. Il senatore Pisani, già primario ospedaliero prima della sua elezione, ha espresso piena approvazione e condivisione sulle iniziative proposte dalla direzione dell'Asp.

C. R. L. R.



Il senatore Pino Pisani